

Determinazione n. 86/2007**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 7 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1974, con il quale la Stazione zoologica «Anton Dohrn» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 217;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2006, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Orietta Lucchetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2001 al 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2001 al 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Stazione zoologica «Antonio Dohrn», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Orietta Lucchetti

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLE GESTIONI
FINANZIARIE DELLA STAZIONE ZOOLOGICA «ANTON DOHRN» DI NAPOLI
PER GLI ESERCIZI DAL 2001 AL 2005**

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Ordinamento e finalità. – 3. L'attività dell'Ente. – 4. Assetto organizzativo. - 4.1 *Il funzionamento degli Organi.* - 4.2 *Il Direttore Generale.* - 4.3 *Analisi della spesa per gli Organi.* - 4.3.1 *Indennità per missioni erogate agli Organi dell'Ente.* - 4.3.2 *Le spese di rappresentanza.* – 5. Il personale. - 5.1 *Oneri per il personale in servizio (Anni 2001-2006).* – 6. Le consulenze. – 7. L'analisi della gestione finanziaria. - 7.1 *I bilanci.* - 7.2 *Le risultanze contabili generali.* - 7.3.1 *I rendiconti finanziari.* - 7.3.1 *Le entrate correnti.* - 7.3.2 *Le spese correnti.* - 7.4 *La gestione in conto capitale.* - 7.4.1 *Le entrate.* - 7.4.2 *Le spese.* – 8. I residui. - 8.1 *L'evoluzione del fenomeno.* – 9. I risultati finali. – 10. La situazione amministrativa. – 11. Il conto economico (D.P.R. n. 696/97). – 12. La situazione patrimoniale. – 13. L'andamento delle gestioni 2005-2006. - 13.1 *I risultati finanziari.* - 13.2 *Il conto economico.* - 13.3 *Lo stato patrimoniale.* – 14. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, relativa agli esercizi 2001-2006.

Al riguardo la Corte precisa che l'Ente di cui trattasi è stato sottoposto a controllo, a norma dell'art. 2 della citata legge n. 259/1958, con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1974.

L'ultimo referto presentato dalla Corte (cfr. Atti Parlamentari, XIV legislatura, Doc. XV, n. 74) ha riguardato il controllo eseguito sulle gestioni relative agli esercizi 1999 e 2000.

La relazione, pur avendo come oggetto specifico gli esercizi 2001-2006, estende le analisi ai fatti gestionali di maggior rilievo intervenuti sino a data corrente.

2. Ordinamento e finalità

La Stazione Zoologica nacque, come fondazione, nel 1872, per volontà dello scienziato tedesco Anton Dohrn e fu eretta in Ente morale con il Decreto Legge Luogotenenziale 26 maggio 1918, n.732; dopo una lunga serie di vicende che hanno variamente influito nell'arco di oltre un secolo sul tessuto organizzativo e giuridico dell'Ente, la Stazione ha assunto la fisionomia attuale di Ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi della legge 9 maggio 1989, n.168.

A seguito dell'individuazione quale ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale, effettuata con D.P.R. 5 agosto 1991, il Consiglio di amministrazione dell'ente ha deliberato il nuovo statuto, in data 11 febbraio 1992.

All'art.1 di detto atto è disposto che l'Ente adotta regolamenti nel rispetto delle proprie finalità, nell'esercizio della propria autonomia e che tali regolamenti rispettano la libertà della ricerca scientifica, prevedono la periodica revisione delle strutture organizzative, assicurano la libertà e l'efficienza dell'azione amministrativa e garantiscono la trasparenza e l'equilibrio della gestione.

Le finalità, delineate nell'art. 2, possono genericamente individuarsi nella ricerca scientifica nel campo della biologia con particolare riguardo alle biotecnologie marine; più specificamente, tale ricerca è largamente interdisciplinare e riguarda i campi della evoluzione molecolare: neurobiologia, oceanografia biologica, botanica marina, ecofisiologia nonché la dinamica e le interazioni negli ecosistemi bentonici vegetati sia del Mediterraneo che di aeree extramediterranee.

Tra i propri fini si rivela primario quello di provvedere alla diffusione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni, riunioni, simposi, conferenze ed ogni altro valido strumento nonché di promuovere la cooperazione scientifica, sia in campo nazionale che internazionale.

La materia relativa alla sede, al patrimonio ed alle risorse è regolata all'art. 3, il quale specifica che l'Ente ha la sede legale nella struttura assegnata in uso perpetuo nella Villa Comunale del Comune di Napoli ed inoltre ha un'altra sede di sua proprietà, presso il Comune di Ischia.

A decorrere dal 2003 l'Istituto ha ricevuto in comodato gratuito, per il periodo di cinque anni, alcuni locali dalla "Bagnoli Futura", locali in cui viene svolta l'attività di cura delle tartarughe marine.

Il patrimonio è costituito, oltre che dal fabbricato presso il Comune di Ischia, dai beni indicati nell'art. 2 del R.D. 21 ottobre 1923 nonché dall'arredamento, dalle suppellettili, dalla biblioteca, dalle imbarcazioni e galleggianti, lasciti e donazioni, destinati ad incremento del patrimonio stesso e dagli eventuali avanzi di gestione.

Il regolamento organico del personale e dei servizi ed il regolamento di amministrazione e contabilità sono stati emanati dal Presidente della Stazione zoologica con provvedimenti adottati, rispettivamente, il 29 novembre 1995 ed il 10 ottobre 1996.

Il regolamento di amministrazione e contabilità, ispirato ai principi contabili di cui al DPR n. 696/79, è ormai superato per la parte relativa alla gestione del bilancio in quanto il nuovo "Regolamento di Amministrazione e Contabilità degli enti pubblici", approvato con DPR n. 97/2003, all'art. 95, sancisce l'abrogazione del DPR 696/79 a decorrere dal 1° gennaio 2004.

L'Ente pertanto sta provvedendo alla elaborazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità e nell'attesa ha ritenuto opportuno, a partire dall'esercizio 2005, adeguarsi nelle scritture contabili alle disposizioni del DPR 97/03.

Sempre con riguardo alla normativa che disciplina l'ordinamento e l'attività dell'Ente è da citare quella introdotta dal Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, il quale ha esteso con l'art. 23, comma 8, alla Stazione zoologica ed ad altri enti di ricerca vigilati dall'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alcune disposizioni previste per il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Dette disposizioni concernono aspetti dell'attività istituzionale e gli strumenti operativi, la predisposizione di un piano triennale di attività che definisca gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi nonché le correlate risorse in coerenza con il programma nazionale per la ricerca e la valutazione dei risultati scientifici; la programmazione del fabbisogno del personale; i controlli e le competenze ministeriali.

E' confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 258, disposta in primis con decreto del Presidente della Repubblica l'8 ottobre 1974.

3. L'attività

Nel periodo 2001-2006 l'Ente ha continuato a potenziare tutto il complesso delle attività di ricerca sperimentale nelle diverse discipline delle Scienze biologiche ed in particolare della biologia degli organismi marini.

Le attività scientifiche sono attualmente concentrate su alcune linee fondamentali e, precisamente:

- Evoluzione Molecolare, con particolare riguardo alla evoluzione del genoma delle piante e dei vertebrati, alla localizzazione di sequenze virali ed alle variazioni composizionali nel DNA.
- Biochimica e Biologia Molecolare, il cui obiettivo è lo studio di alcuni meccanismi che influiscono sullo sviluppo ed il differenziamento cellulare.
- Neurobiologia: l'attività di ricerca attiene all'intera scala biologica, spaziando dalle molecole ai livelli cellulari ed istologici, fino alla fisiologia ed al comportamento dell'intero mondo animale ed in particolare la biologia dell'apprendimento e memoria nell'*Octopus vulgaris*.
- Ecofisiologia, disciplina strettamente connessa alle scienze marine che attiene allo studio delle interazioni tra piante ed animali nell'ecosistema marino. Rilevanti ricerche riguardano lo studio degli effetti tossici di alcuni metaboliti secondari, come quelli prodotti da una importante classe di alghe marine, le Diatomee e le interazioni con i copepodi che se ne cibano.
- Botanica Marina, il cui obiettivo è la comprensione dei meccanismi che regolano la successione e la distribuzione dei popolamenti fitoplanctonici in relazione alla variabilità ambientale.
- Acquariologia: comprende una serie di attività che spaziano dalla conduzione tecnico-scientifico dell'Acquario pubblico alla conservazione delle collezioni scientifiche, alla didattica, divulgazione e gestione di due settori dedicati alla cura e alla riabilitazione delle tartarughe marine.

L'Acquario della Stazione Zoologica è il più antico del mondo e numerose sono le collaborazioni con gli altri Acquari ed Istituzioni scientifiche di livello internazionale.

Negli ultimi sei anni i visitatori dell'Acquario sono stati 304.369 con una media annua di 50.728.

La Stazione Zoologica non conferisce titoli accademici, ma concorre alla formazione di personale scientifico e tecnico italiano e straniero mediante borse di

studio, dottorati di ricerca, tirocini e tesi di laurea nelle seguenti discipline: biochimica e biologia molecolare, fisiologia comparata, biologia cellulare, neurobiologia, evoluzione molecolare, oceanografia biologica, ecologia del benthos, botanica marina, ecofisiologia e acquariologia.

Dal 1999 la Stazione Zoologica ha inaugurato un programma in collaborazione con la Open University (London, UK). Gli studenti svolgono le loro tesi alla Stazione Zoologica Anton Dohrn in Genetica molecolare dello sviluppo e del differenziamento; risposte degli organismi a stimoli interni ed ambientali; dinamiche dell'ecosistema marino e evoluzione molecolare. Gli studenti fanno parte del programma di Ph.D della Open University, che sarà responsabile del rilascio del diploma di "Doctor of Philosophy".

La Stazione Zoologica da alcuni anni ha attivato gli assegni di ricerca e i contratti d'opera come previsto dalla legge per gli enti pubblici di ricerca. Nel 2006 ha stipulato 17 nuovi assegni per attività di ricerca e 34 nuovi contratti d'opera. Nello stesso anno 50 studenti hanno svolto o stanno svolgendo il loro dottorato di ricerca presso l'Istituto. Cinquantadue studenti hanno frequentato o frequentano l'Istituto per realizzare le loro tesi di laurea. 14 borsisti hanno svolto attività di ricerca alla Stazione Zoologica con finanziamenti di vari Enti e Agenzie italiane e straniere e 10 neo laureati hanno effettuato il proprio tirocinio presso l'Istituto.

La Stazione Zoologica organizza anche *short courses e workshops* per laureati, dottorati, post-laureati e ricercatori nelle varie aree scientifiche nonché brevi corsi per studenti di scuole medie superiori ad indirizzo tecnico.

Alla Stazione Zoologica si svolgono seminari di livello internazionale aperti a tutta la comunità scientifica locale e nazionale. Nel 2006 sono stati organizzati 44 seminari nei vari campi di ricerca di interesse dell'Istituto, tenuti da conferenzieri italiani e stranieri. Quest'attività rende possibile continui contatti fra i ricercatori dell'Istituto e delle altre istituzioni di ricerca con ricercatori provenienti da istituti di ricerca italiani e internazionali e concorre anche alla diffusione della conoscenza della Stazione Zoologica presso le nuove generazioni di ricercatori.

Oltre alle collaborazioni con altri ricercatori delle Università e di altri Enti di ricerca, in particolare il CNR, la Stazione Zoologica ha in atto numerosi programmi finanziati da altre istituzioni e condotti o con proprio personale o in collaborazione con altri gruppi di ricercatori esterni. Alcuni programmi sono finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'Unione Europea.

Tra le attività svolte va poi menzionata un'altra che pure si inquadra nella lunga tradizione internazionale della Stazione: l'ospitalità offerta a ricercatori italiani e stranieri, che hanno chiesto di effettuare ricerche presso i laboratori dell'Ente.

Nell'ultimo anno la Stazione ha ospitato 56 ricercatori provenienti da diversi Paesi del mondo.

In linea con la politica di promozione delle collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali, la Stazione Zoologica ha siglato una serie di accordi con varie istituzioni nazionali ed estere e partecipa in qualità di socio ad alcune società consortili ed è parte di vari "Network of Excellence" dell'Unione Europea.

Le partecipazioni della Stazione riguardano le seguenti società:

- **Società Consortile "BioLink"**

La Stazione Zoologica, insieme alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli e alla Geo Research Inc. (Bethesda, USA), ha costituito la società Consortile "BioLink". La società ha lo scopo di svolgere attività di ricerca scientifica e tecnologica finalizzate ed applicate ai servizi ed ai processi produttivi nei settori della pesca, dell'acquacoltura e settori affini, della idrobiologia, delle biotecnologie e del monitoraggio e gestione ambientale. La società, che è senza scopo di lucro, si propone, inoltre di promuovere nuove metodologie, processi, tecnologie, anche mediante acquisizioni di ricerche e risultati ottenuti da altri Enti, individuare nuovi campi di applicazione e svolgere un'azione tendente alla diffusione delle tecnologie, facilitando l'accesso alle stesse anche agli operatori ed alle piccole aziende del settore e la loro estensione a nuovi settori operativi e produttivi.

- **Società Consortile "BioGem"**

La Stazione Zoologica, insieme al Comune di Ariano Irpino (Av), la Comunità Montana di Ariano Irpino "Valle Ufita", il Comune di Accadia (Fg) e la Provincia di Foggia, ha costituito una società consortile per la Biotecnologia e la Genetica Molecolare nel Mezzogiorno d'Italia (BioGem).

Il Consorzio BioGem nasce per contribuire allo sviluppo delle Biotecnologie e della Genetica Molecolare nel Mezzogiorno d'Italia. Il BioGem stimolerà iniziative che possano mettere a disposizione le più recenti acquisizioni della genetica molecolare e delle biotecnologie correlate sia alle istituzioni di ricerca che agli operatori sanitari, agli agricoltori ed agli allevatori di bestiame.

- **Consorzio "PROGEN"**

Tra enti pubblici e privati, riunisce istituzioni dedicate alla ricerca scientifica nel campo della genetica medica, ricerca scientifica e formazione nel campo della genomica, con particolare riguardo a settori della nuova biotecnologia basata sulla conoscenza della sequenza completa del genoma di vari organismi e microrganismi.

- **Società Consortile "SARiMED" (c/o Conisma)**

Nel 2003 la Stazione Zoologica ha aderito alla società Consortile SARiMED per la gestione comune di navi e battelli oceanografici per la ricerca oceanografica e attività di supporto a programmi di formazione a tutti i possibili livelli.

- **Società Consortile "AMRA"**

La Stazione è socio della Società Consortile AMRA, Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale. La Società, di cui sono soci l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", numerose altre Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA), ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo nella Regione Campania di un Centro di Competenza per l'analisi ed il monitoraggio del rischio ambientale, tramite attività di ricerca, servizi e formazione nel settore dei rischi ambientali.

Si deve, infine, segnalare l'intensa attività editoriale della Stazione Zoologica iniziata fin dal 1879 e proseguita con la pubblicazione di due importanti riviste "Marine Ecology" specializzata nella divulgazione di lavori scientifici nel campo dell'ecologia marina e "History and Philosophy of the Life Sciences", che copre l'ambito storico e filosofico delle scienze biologiche.

4. Assetto organizzativo

4.1 Il funzionamento degli organi

Sono Organi della Stazione Zoologica e durano in carica quattro anni:

1. Il Presidente;
 2. Il Consiglio di amministrazione;
 3. Il Consiglio Scientifico;
 4. Il Collegio dei revisori dei conti.
- Il Presidente è nominato, con decreto del Presidente della Repubblica (ora D.P.C.M.), con la procedura di cui all'art. 3 della legge 23 Agosto 1988 n. 400 tra eminenti studiosi delle discipline biologiche.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il consiglio di amministrazione e il Consiglio scientifico; sovrintende alle attività scientifiche, culturali ed amministrative della Stazione Zoologica; riferisce annualmente al Ministro dell'Università e della Ricerca sull'attività svolta dall'Ente nell'anno precedente; attende agli altri compiti previsti dalle legge e dai regolamenti.

Nei casi di necessità ed urgenza il Presidente adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, al quale gli stessi sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente in carica nel periodo in referto è stato nominato per la prima volta con D.P.R. 23/12/1997; alla scadenza del mandato il Presidente, dopo aver usufruito di un periodo di prorogatio di 45 giorni ai sensi della legge n. 444 del 15 luglio 1994 che disciplina la prorogatio degli organi amministrativi, è rimasto in carica fino al provvedimento di rinnovo che risulta emanato con D.P.C.M. 23 maggio 2003.

La Corte rileva la non conformità a legge di tale procedura che ha consentito, nella inerzia degli organi competenti, il prolungamento di quindici mesi dei detti mandati presidenziali.

Con D.P.C.M. 12 ottobre 2007 è stato nominato il nuovo presidente dell'Ente. La registrazione del provvedimento presso la Corte dei conti è avvenuta in data 7 dicembre 2007.

Al presidente spetta un compenso annuo lordo pari al trattamento economico del Direttore Generale dell'Ente, maggiorato del 20% nonchè un gettone di presenza pari ad euro 34 per ogni riunione alla quale partecipi.